

L'inchiesta sui papponi

Non tagliano i vitalizi ai politici ma vogliono tassare le pensioni

di GIULIANO ZULIN

Tante parole sulle pensioni, ma un'unica certezza: il governo farà spending review sulla pelle dei pensionati. Invece di

imporre (Renzi è segretario del Pd) di eliminare i vitalizi dei parlamentari, si studia il modo di tassare gli assegni previdenziali. Per evitare (...)

segue a pagina 11

Sistema retributivo nel mirino

Aria di patrimoniale sui pensionati ma graziano i vitalizi

Per rastrellare i soldi necessari al progetto del ritiro anticipato spunta l'ipotesi di tassare chi ha un assegno oltre i 2.000 euro

... segue dalla prima

GIULIANO ZULIN

(...) di perdere ulteriori consensi, dopo il pasticcio sui rimborsi decisi dalla Consulta, il ministro Giuliano Poletti vende l'idea di pensione anticipata a 62 anni di età con 35 di contributi. Ridotta, ovviamente, ma anticipata. Un costo che non si intuisce come si possa coprire, dato che lo stesso esecutivo sostiene di non avere soldi per rispettare il verdetto della Corte Costituzionale e darà 500 euro una tantum a 4 milioni di pensionati su 5 milioni di interessati. E allora ecco partire la gran cassa mediatica per far passare come buona e giusta una violazione dei diritti acquisiti: lo schema è quello della guerra generazionale.

La sinistra è maestra di lotte di classe. Una volta era poveri contro ricchi, ora è giovani contro anziani. Come se gli over 60 avessero rubato la vita

ai loro figli. Già perché è vero che la previdenza italiana è stata allegra con molte persone (baby pensioni e non solo). Ma questi signori e signore, milioni di persone, guadagnano poco: la minima o al massimo mille euro. In molti casi percepiscono un assegno regalato, perché frutto di zero contributi versati. Possono i cattocomunisti prendersela con queste persone? No... Meglio allora attaccare le cosiddette pensioni d'oro, che poi d'oro non sono: quelle superiori ai 2mila euro lordi, cioè 1300-1400 netti. Persone che prendono una pensione calcolata con metodo retributivo, in base cioè agli ultimi anni di stipendio. Siccome, se si contasse il valore dei contributi versati, dovrebbero prendere meno, ecco spuntare la fregatura: tassiamo il 20-30-40% dello spread, della differenza, fra quello che incassano attualmente con la cifra che invece dovrebbero portare a casa con il sistema contri-

butivo.

Tito Boeri, presidente dell'Inps, è scatenato sul contributivo. E pure Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia, non si nasconde: diritti acquisiti? Sono quelli «basati sui contributi», sostiene il titolare di Via XX settembre. L'impatto sui pensionati? È già tutto scritto in uno studio di Filippo Teoldi, Fabrizio Patriarca e Stefano Patriarca su www.lavoce.info del 14 gennaio 2014. Lo stesso sito di riferimento proprio di Boeri.

Ecco cosa scrivevano i tre: «Prendendo i dati del 2013, si

può stimare che un contribuente circoscritto al solo reddito pensionistico superiore ai 2mila euro al mese (sommando tra di loro le pensioni ricevute da una stessa persona) creerebbe, tra i soli lavoratori dipendenti, una base imponibile di circa 17 miliardi. Sarebbe composta da 1,7 milioni di persone, di cui 850mila di ex-dipendenti privati, 770mila pub-



blici e 100mila lavoratori autonomi (...) Un contributo proporzionale del 20% porterebbe a raccogliere più di 3 miliardi di euro (...) Potrebbe essere preferibile operare con progressività, avendo aliquote che crescono con l'importo della pensione. La progressività dovrebbe però essere molto marcata (giungendo a chiedere un contributo sullo squilibrio fino al 50 per cento per le pensioni più alte) per raccogliere più di 4 miliardi di euro. In particolare ecco come potrebbero essere strutturate le aliquote:

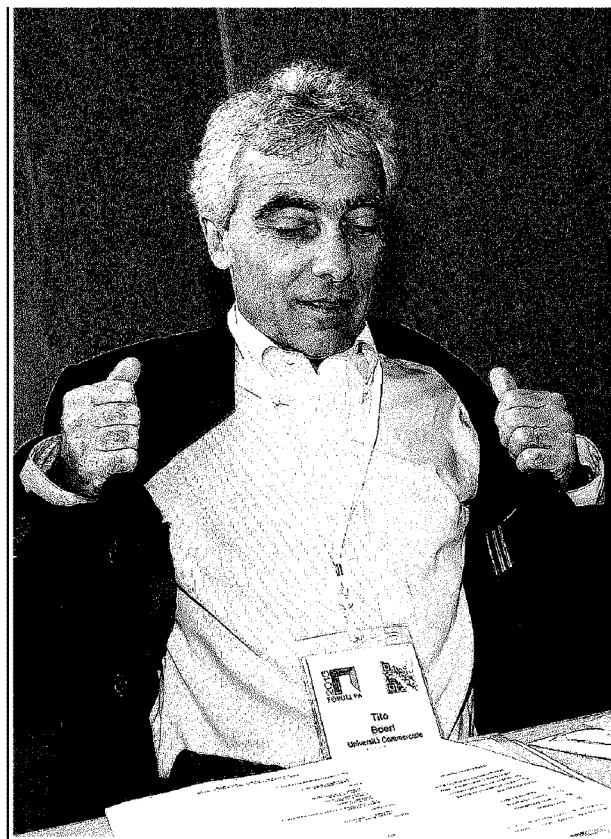
- 20% dello squilibrio su pensioni tra 2-3 mila euro
- 30% dello squilibrio su pensioni tra 3-5 mila
- 50% dello squilibrio su pensioni superiori 5 mila

Un contributo di questo tipo darebbe un gettito di circa 4,2 miliardi.

La riduzione dei trattamenti pensionistici si aggirerebbe mediamente tra il 3 e il 7% delle pensioni complessive, quindi non si tratta affatto di intervento draconiano. (...) L'unico caso in cui il taglio è marcato è quello degli ex dipendenti pubblici con pensioni superiori ai 6mila euro. Qui il contributo può salire fino a oltre il 10 per cento della pensione. Complessivamente, questo intervento chiede a solo il 10% dei pensionati che hanno un reddito più alto, e che possiedono il 27% del totale delle pensioni, un contributo medio pari a meno di un quarto di quanto non è giustificato dai contributi che hanno pagato. Ciò riduce solo in parte il mare magnum delle iniquità. Ma forse farà sentire, per una volta, i padri più vicini ai figli».

Questa è la favola da libro Cuore che spacciano... In realtà per l'economia sarebbe un boomerang: a forza di terrorizzare i pensionati si ottiene: a) una riduzione di consumi; b) meno consumi vuol dire meno posti di lavoro e meno Iva. Ma poi, è possibile che nessuno faccia un'operazione verità sull'Inps? Su circa 300 miliardi di prestazioni erogate nel 2013, quasi un centinaio non è legato alle pensioni. I contribu-

ti sono invece circa 200 miliardi. Insomma, il sistema starebbe in piedi. Certo, c'è da mantenere assistenza, cassa integrazione e altra spesa sociale. C'è da foraggiare i 30 milioni di italiani che non dichiarano un euro di tasse.



Tito Boeri, presidente Inps [Ansa]

ALTRI 50 NOMI

(Differenza fra quanto versato e quanto incassato al 30 aprile 2015- dati in euro)

Parlamentare	 Assegno mensile	Soldi già ricevuti	Contributi versati*	Differenza
LANFRANCHI VALENTINA - Pci	2.909	546.935	123.936	422.999
LANELLA LELIO - Lega Nord	1.523	239.125	61.968	177.157
LANZINGER GIANNI - Verdi	2.067	338.926	61.968	276.958
LAPENTA NICOLA - Dc	4.751	1.586.897	223.085	1.363.813
LARIZZA ROCCO - Ds - L'Ulivo	3.793	682.760	185.904	496.856
LA RUSSA ANGELO - Dc	2.025	451.680	61.968	389.712
LA RUSSA VINCENZO - Ccd	3.852	878.334	185.904	692.430
LASAGNA ROBERTO - Forza Italia	3.122	561.915	123.936	437.979
LA SAPONARA FRANCESCO - Progressisti	2.021	460.720	61.968	398.752
LATINO CARMELO - Psdi	2.191	771.095	61.968	709.127
LATRONICO FEDE - Forza Italia	2.859	531.685	123.936	407.749
LATTANZI GIANGIACOMO - Psi	2.033	721.609	61.968	659.641
LAURIA BALDASSARRE - Forza Italia	2.163	389.300	61.968	327.332
LAURIA MICHELE - Margherita	5.544	604.333	309.840	294.493
LAURICELLA ANGELO - Ds - L'Ulivo	5.089	915.959	247.872	668.087
LAURO SALVATORE - Forza Italia	3.068	487.823	123.936	363.887
LAVORATO GIUSEPPE - Pci	2.017	538.464	61.968	476.496
LAZZARI ELIA - Sinistra indipendente	3.105	1.183.119	123.936	1.059.183
LAZZARINI GIUSEPPE - Lega Nord	2.033	162.666	61.968	100.698
LAZZARO BRUNO - Dc	2.159	641.110	61.968	579.142
LAZZATI MARCELLO - Lega Nord	2.886	657.919	123.936	533.983
LEGA SILVIO - Dc	4.684	1.138.258	247.872	890.386
LEMBO ALBERTO - Lega Nord	2.893	376.119	123.936	252.183
LENOCI CLAUDIO - Psi	4.693	1.187.215	247.872	939.343
LENTI MARIA - Rifondazione comunista	2.867	487.409	123.936	363.473
LEONARDI EZIO - Dc	3.074	777.818	123.936	653.882
LEONE GIUSEPPE - Dc	5.099	1.290.105	247.872	1.042.233
LEONI CARLO - Ds - L'Ulivo	3.796	322.692	185.904	136.788
LEOPIZZI GIACOMO - Pri	2.179	664.476	61.968	602.508
LETTIERI MARIO - Margherita	2.890	314.997	123.936	191.061
LEZZA GIUSEPPE - Forza Italia	2.027	220.929	61.968	158.961
LEZZI PIETRO - Psi	4.677	1.781.842	247.872	1.533.970
LIA ANTONIO - Ppi	3.865	881.286	185.904	695.382
LIBERATORI VITTORIO - Psi	2.196	395.208	61.968	333.240
LICALZI MARIANNA - Forza Italia	2.852	211.055	123.936	87.119
LICHERI PIER GIORGIO - Dc	2.162	479.915	61.968	417.947
LIGIOS STEFANO GIOSUE' - Dc	3.332	1.269.641	136.330	1.133.311
LIOTTI ROBERTO - Psi	2.041	453.164	61.968	391.196
LIPARI NICOLO' - Dc	3.068	849.855	123.936	725.919
LIPPI ALESSANDRO - Pci	2.183	323.102	61.968	261.134
LOBIANCO ARCANGELO - Dc	6.177	1.562.738	433.776	1.128.962
LOCATELLI GIUSEPPE --	2.200	673.231	61.968	611.263
LO CURZIO GIUSEPPE - Ppi	2.163	389.300	61.968	327.332
LODDO ANTONIO - Margherita	2.403	134.567	123.936	10.631
LODIGIANI ORESTE - Psi	2.883	648.695	123.936	524.759
LOI GIOVANNI BATTISTA	3.125	865.567	123.936	741.631
LO JUCCO DOMENICO - Forza Italia	2.906	229.583	123.936	105.647
LOMBARDI-CERRI GIAN LUIGI - Lega Nord	2.207	503.093	61.968	441.125
LOMBARDI ENZO MARIO NINO - Dc	2.171	334.349	61.968	272.381
LOMBARDI SATRIANI LUIGI - Ds - L'Ulivo	2.146	371.268	61.968	309.300

*Contributi attualizzati al 2015

P&G/L